

**PAVIA  
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

# Rassegna Stampa

28/05/2024

## TORRE D'ISOLA



Posato il nuovo asfalto sul cavalcavia che porta alla frazione Boschetto

## Fino a settembre lavori di asfaltatura e alla rete idrica

**Le opere inizieranno a giugno. Intanto quasi terminato il primo intervento al cavalcavia che collega il capoluogo alla frazione Boschetto**

TORRE D'ISOLA

Sono in dirittura d'arrivo gli interventi per l'asfaltatura del cavalcavia che collega la frazione Boschetto a Torre d'Isola. L'intervento, programmato per giugno, è sta-

to eseguito con leggero anticipo per un costo totale di 35mila euro, per metà a carico del Comune.

A Torre d'Isola sono in programma altri lavori. Si tratta di interventi sulla rete di raccolta delle acque piovane in alcune zone, che saranno seguiti dalla successiva sistemazione delle strade. Gli interventi riguarderanno via Verdi (frazione Sette Filagni); le vie Golgi, Volta, Spallanzani, D'Acquisto, il par-

cheggio della Riviera (frazione Casottole); interventi sulla rete e successiva riasfaltatura di via Valtanturla (frazione Sanvarese).

L'inizio dei lavori è previsto per venerdì 21 giugno e dovrebbero terminare a settembre, per un costo totale di 351.364 euro finanziati a fondo perduto del ministero degli Interni. Ma non finisce qui: «In settimana - spiega il sindaco Roberto Veronesi - verranno assegnati anche i lavori di collettamento delle acque e di riasfaltatura di tutta la zona industriale, che avranno inizio a settembre, per una spesa totale delle di 342.398 euro, anch'essa finanziata al 100 per cento dal ministero degli Interni. Infine, sono state programmate e finanziate, ma sono ancora da assegnare, le opere di riasfaltatura delle vie Scaldaso-

le, Don Maestri, Pagani, delle strade del Villaggio dei Pioppi e di tutta Santa Sofia, mentre a breve sarà anche sottoscritto l'accordo di programma con la Provincia di Pavia per la riasfaltatura della strada provinciale tra Torre d'Isola e la frazione Masaua, per un intervento di circa 150mila euro e per il quale il nostro Comune contribuisce con risorse proprie per 35mila euro». —

DAVIDE AIELLO

L'EVENTO DI FORZA ITALIA AL CAMPUS AQUAE

# Bobbio: «Italia Viva e Azione piene di gente che ha tradito»

Mentre il ministro degli esteri Tajani interviene in video, il vice sindaco attacca le liste che appoggiano Lissia: «I peggiori tra noi sono passati al centrosinistra»

Fabrizio Merli / PAVIA

Sala conferenze del Campus Aquae gremita di militanti e stato maggiore di Forza Italia per il vice premier Antonio Tajani a sostegno del candidato del centrodestra, Alessandro Cantoni; ma il ministro degli Esteri, ieri pomeriggio, era impegnato in un importante incontro a Bruxelles ed è riuscito solo a collegarsi via video intorno alle 19. Tra gli interventi "interlocutori" (Tajani era atteso alle 17.30) quello durissimo del vice sindaco Bobbio contro Azione e Italia Viva: «I peggiori tra noi sono passati con loro». Probabilmente la replica al manifesto con cui Italia Viva accusa la coalizione di centrodestra di essere un Fracassi bis senza Fracassi.

## IL VENTO IN POPPA

«Ci stiamo preparando a una campagna elettorale con il vento in poppa – ha detto Tajani in collegamento video – ma non ci bastano i sondaggi che



Antonio Bobbio Pallavicini, vice sindaco e assessore ai lavori pubblici

ci danno al 10%. La Lombardia è la Regione più importante d'Italia, vincere qui significa vincere nel Paese». Tajani ha detto di non voler organizzare «un partito nostalgico, ma un partito che sia come una quercia e le cui radici siano il lavoro del nostro leader, Silvio Berlusconi». «Abbiamo

fatto fare marcia indietro sul redditometro – ha proseguito Tajani – perché non vogliamo un fisco che metta le mani nelle tasche degli italiani. Ci siamo opposti all'idea di mandare nostri militari in Ucraina o al fatto che le armi fornite dall'Occidente siano usate su obiettivi in territorio russo».

Il vice premier ha poi ricordato che l'Italia, da sola, rischierebbe di essere stritolata tra potenze esistenti, come Cina e Stati Uniti, e Paesi in rapidissima espansione demografica come il continente africano. «Dobbiamo far parte dell'Unione europea, anche se alcune cose vanno modificate; ad esempio il fondamentalismo ambientale». Attimi di imbarazzo quando ha detto: «Ci vedremo al ballottaggio».

## VICE SINDACO ALL'ATTACCO

Appena prima di Tajani erano intervenuti il coordinatore provinciale Antonello Galiani, il deputato Alessandro Cattaneo, il consigliere regionale Ruggero Invernizzi e il vice sindaco di Pavia, Antonio Bobbio Pallavicini, che ha detto: «Contro di noi c'è il centrosinistra di Depaoli senza Depaoli, i peggiori tra di noi e la sinistra antagonista». E ancora: «Italia Viva e Azione sono piene di persone che hanno tradito». —

ILCASO IN FRATELLI D'ITALIA

## Consigliere e candidato Chiesa: «Droschi lascia l'incarico a Bressana»

PAVIA

«Filippo Droschi ha rassegnato le dimissioni da consigliere del Comune di Bressana». Lo ha reso noto, ieri sera, la segretaria cittadina di Fratelli d'Italia, l'onorevole Paola Chiesa. Sulla posizione di Droschi, nei giorni precedenti, c'era stata una segnalazione alla prefettura per un sospetto di ineleggibilità. Droschi, infatti, attualmente è consigliere comunale a Bressana Bottarone e consigliere provinciale. Ma è anche candidato alle elezioni comunali di Pavia, nella lista di Fratelli d'Italia che appoggia il candidato sindaco Alessandro Cantoni e candidato alle elezioni comunali di Volpara. La segretaria cittadina del Pd, Mayra Paolillo, ha segnalato il caso alla prefettura. Ieri si diceva che palazzo Malaspina avesse a sua volta investito della questione il Ministero dell'Interno, ma sino a ieri sera non vi erano prese di posizione ufficiali da parte dei funzionari prefettizi. Il bandolo della matassa è da cercare in un articolo del testo unico sugli enti locali, un passaggio nel quale si speci-



Filippo Droschi

fica che chi già riveste la carica di consigliere comunale per accettare la candidatura in un Comune diverso deve prima dimettersi dalla carica. Tra l'altro, proprio sull'autocertificazione che viene firmata dai candidati e poi validata da un pubblico ufficiale è scritto in maniera chiara che il candidato dichiara di non ricoprire la carica di consigliere in un altro Comune al momento dell'accettazione della candidatura. Oggi dovrebbe arrivare un comunicato da Droschi. —

F.M.

## Verso il voto - Parlano i candidati sindaco/1

Stefano Romano / PAVIA

**P**arlando con il candidato sindaco del centrosinistra Michele Lissia della sua idea di città e della sua campagna elettorale le parole che tornano con maggiore frequenza sono dialogo e condivisione.

Dialogo iniziato quasi due anni fa con partiti e movimenti (otto in tutto) che ora lo sostengono, dialogo con cittadini, associazioni e categorie che, se diventerà sindaco, Lissia vuol mettere alla base delle decisioni.

Cinque anni di opposizione in consiglio comunale, quasi due per costruire una coalizione alternativa al centrodestra che, ora, raccoglie otto liste dalla sinistra al centrodestra scontentato dalla gestione Fracassi dell'amministrazione di Pavia. Coalizione che ha scelto Michele Lis-

**«La nostra è una coalizione ampia e inclusiva nata dall'ascolto»**

sia, 42enne nato a Tempio Pausania in Sardegna che ha messo radici a Pavia dopo averci preso una laurea in giurisprudenza e un'altra in scienze politiche, come candidato sindaco.

**Perché, tra 11 giorni, un elettore pavese dovrebbe votare Michele Lissia?**

«Perché sono il candidato di una coalizione ampia e inclusiva nata ascoltando tutte le voci e le esigenze di questa città dopo anni di lavoro. Una coalizione non raffazzonata che ha un progetto serio per il rilancio della città. Un progetto che vuole mettere a terra le enormi potenzialità di una cit-



Michele Lissia, candidato sindaco del centrosinistra, dopo il "politic contest" vinto al Borromeo

tà che, con il centrodestra, sono rimaste inesprese. Dal lavoro alla cultura che per troppo tempo abbiamo lasciato in secondo piano».

**Ha citato una coalizione ampia che va dalla sinistra ai delusi del centrodestra. Un campo largo che però ha scontentato qualcuno, l'ex assessore provinciale del Pd Paolo Gramigna per far un nome, che ha parlato di un eccessivo sbilanciamento a sinistra.**

«Quello di Gramigna è solo un nome, peraltro non pavese, che non rappresenta l'area moderata del Pd. Potrei citare solo ad esempio Andrea

Albergati, Francesco Brendolise, Matteo Pezza, Giuliano Ruffinazzi che, provenienti dalla stessa area, sono fortemente impegnati a sostenere la coalizione di centrosinistra. Ci sono esponenti che arrivano dal centrodestra? Rodolfo Faldini fa opposizione da quattro anni a questa amministrazione e la sua posizione è di una coerenza estrema. E nella coalizione il Pd ha un ruolo di baricentro».

**Nella coalizione ci sono anche i Cinque stelle che, a livello nazionale, si sono spesso scontrati con il Pd: non potrebbe essere un problema in futuro?**

«Abbiamo condiviso l'opposizione al centrodestra pavese per cinque anni nei fatti e negli atti consiliari. E i Cinque stelle sono al tavolo che ha costruito la coalizione e scritto il programma dal giorno uno. Non ci possono essere problemi».

**Passiamo dalla politica alla pratica e partiamo dal Pgt su cui il centrodestra si è incartato in chiusura di mandato e l'opposizione ha dato battaglia. Vuole azzerare la variante Fracassi al Pgt?**

«La variante è già azzerata perché il centrodestra non l'ha approvata in consiglio.

## Doppia laurea consigliere da dieci anni

Michele Lissia è nato nel 1981 a Tempio Pausania (Sassari): è arrivato Pavia nel 2000 e qui si laurea in Scienze Politiche e in Giurisprudenza. È anche dottore di ricerca in Economia, diritto e istituzioni allo Iuss. Già rappresentante degli studenti in consiglio di facoltà di Giurisprudenza, Lissia si è iscritto al Pd nel 2013 e alle elezioni comunali del 2014 è stato eletto consigliere comunale, divenendo capogruppo in Consiglio nel giugno 2016. Nel dicembre 2018 è stato eletto segretario cittadino. A sostenere la candidatura di Lissia alle comunali una coalizione composta da 8 liste: Pd, Alleanza Verdi Sinistra; Azione, Italia Viva; Facciamo centro, Cittadini per Pavia; Movimento 5 stelle e Pavia a colori.

Noi abbiamo in mente un'altra città con un consumo di suolo vergine pari a zero e che conserva e tutela le aree verdi. La variante sarà riscritta con il coinvolgimento di tutti i cittadini. Non solo dei comitati: di tutti i cittadini».

**I progetti, Lissia: quali progetti devono essere accantonati?**

«Le costruzioni in Borgo, per iniziare. E poi i progetti edilizi nelle zone di Acquancgra e a Mirabello. E anche in via Cerise che non è adatta a realizzare la nuova caserma dei pompieri. Una nuova sede è necessaria e sarà una priorità individuarla, ma non

Noi abbiamo in mente un'altra città con un consumo di suolo vergine pari a zero e che conserva e tutela le aree verdi. La variante sarà riscritta con il coinvolgimento di tutti i cittadini. Non solo dei comitati: di tutti i cittadini».

**I progetti, Lissia: quali progetti devono essere accantonati?**

«Le costruzioni in Borgo, per iniziare. E poi i progetti edilizi nelle zone di Acquancra e a Mirabello. E anche in via Cerise che non è adatta a realizzare la nuova caserma dei pompieri. Una nuova sede è necessaria e sarà una priorità individuarla, ma non

in via Cerise».

**Nelle schede del Pgt ci sono anche grandi opere per il recupero delle aree dismesse e il Parco Cardano per lo sviluppo dell'Università.**

«Il progetto per il Parco Cardano è compatibile con il Pgt vigente ed è stato approvato quindi andrà avanti. Lo stesso per il progetto di riqualificazione all'ex Ncca. Per tutte le altre aree avvieremo una discussione con i privati che si occupano del recupero tenendo presente che è l'interesse pubblico che deve prevalere».

**Parliamo di viabilità: aveva detto che è necessario completare l'anello della tangenziale.**

«Ho detto che sarebbe auspicabile e che è necessario attivarsi con gli altri enti e realtà coinvolti. In ogni caso è indifferibile eliminare alcuni colli di bottiglia per fluidificare il traffico: realizzare la rotonda a Prado e un nuovo svincolo a Cascina Campeggi alla congiunzione tra i due rami della tangenziale».

**E per i posteggi in centro?**

«La prima cosa da fare è togliere le auto dai marciapiedi e dalle piste ciclabili. Realizzare posteggi in centro storico è impossibile: si devono potenziare quelli a corona dall'area Cattaneo, a via Oberdan a via Montebello. E si deve pensare a un'area di posteggio

---

## «Un nuovo posteggio si può realizzare all'ex gasometro di porta Garibaldi»

---

all'ex gasometro, accanto a porta Garibaldi. Sulla mobilità, però, serve uno studio di sistema: l'ultimo piano risale al 1998 e deve essere urgentemente aggiornato».

**Un altro tema caldissimo è quello della malamovida, strettamente legato alla sicurezza**

«Sono problemi, reali, molto sentiti e sottostimarli come si è fatto fino ad ora sarebbe un errore grave. Serve uno sforzo, insieme alle associazioni del terzo settore, per potenziare le politiche sociali. E serve un'offerta culturale più ampia e seria per dare alternative». —

---

### LA SCHEDA

---

## Doppia laurea consigliere da dieci anni

Michele Lissia è nato nel 1981 a Tempio Pausania (Sassari): è arrivato Pavia nel 2000 e qui si laureato in Scienze Politiche e in Giurisprudenza. È anche dottore di ricerca in Economia, diritto e istituzioni allo Iuss. Già rappresentante degli studenti in consiglio di facoltà di Giurisprudenza, Lissia si è iscritto al Pd nel 2013 e alle elezioni comunali del 2014 è stato eletto consigliere comunale, divenendo capogruppo in Consiglio nel giugno 2016. Nel dicembre 2018 è stato eletto segretario cittadino. A sostenere la candidatura di Lissia alle comunali una coalizione composta da 8 liste: Pd, Alleanza Verdi Sinistra; Azione, Italia Viva; Facciamo centro, Cittadini per Pavia; Movimento 5 stelle e Pavia a colori.

---

## MAPPATURA DEGLI INTERVENTI

# Pnrr, insediata in prefettura la cabina di regia provinciale

---

PAVIA

Si è insediata ieri in prefettura la cabina di coordinamento per definire l'attuazione dei programmi e degli interventi previsti dal Pnrr sul nostro territorio provinciale. L'organismo, presieduto dalla prefetta Francesca De Carlini, annovera come componenti effettivi il presidente della Provincia, il sindaco della città capoluogo, un rap-

presentante della Regione, della Ragioneria Territoriale dello Stato e i sindaci titolari degli interventi che si basano sui fondi del Pnrr, secondo uno schema a geometria variabile che si avvale anche della collaborazione di Comuni capofila (Vigevano, Voghera, Broni, Siziano) in linea con la suddivisione provinciale in ambiti territoriali omogenei. La cabina insediata ieri in prefettura, con un

programma d'azione che varia dalla mappatura degli interventi previsti dal Pnrr in ambito provinciale, alla rispettiva classificazione e all'individuazione di eventuali criticità in fase di attuazione, ha come scopo quello di supportare gli enti locali nel compito di realizzare gli obiettivi previsti dal Piano, assicurando una costante azione di raccordo e collegamento con le amministrazioni



### L'insediamento della cabina di regia ieri in prefettura a Pavia

ni centrali e la struttura di missione del Pnrr. A tal proposito, se questo nuovo organismo territoriale è coordinato dalla Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni, ieri Pavia si è collegata

in videoconferenza con la Prefettura di Roma alla presenza del Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e del Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione ed il Pnrr Raffaele Fit-

to. Presenti alla seduta di palazzo Malaspina, la prefetta di Pavia, Francesca De Carlini, il sindaco di Vigevano, Andrea Ceffa, il sindaco di Voghera, Paola Garlaschelli, i primi cittadini di Broni, Antonio Riviezzi, e Siziano, Donatella Pumo, oltre ai rappresentanti delegati di Regione Lombardia, Provincia di Pavia e comune capoluogo. Giusto per capire l'ammontare delle cifre, e parliamo solo delle amministrazioni pubbliche coinvolte tralasciando ad esempio l'Università, l'ammontare complessivo dei fondi per il Comune di Pavia è di circa 40 milioni di euro (poco meno della metà del bilancio di palazzo Mezza-barba). —

A.MO.

---

OGGI DALLE 16.30

# Certificare innovazione se ne parla in ateneo

---

PAVIA

---

Si può “certificare” l’innovazione? Se sì, chi se ne deve occupare? Come le imprese possono far leva sugli strumenti istituzionali per sbloccare innovazione? Se ne discuterà nel workshop Itir (l’Institute for transformative innovation research guidata dal professor Stefano Denicolai) in programma oggi pomeriggio dalle 16.30 nell’aula Scarpa dell’Università. Dopo l’intro-

duzione dello stesso Denicolai e di Hellas Cena, prorettrice alla Terza missione, ne parleranno Roberto Esposito (dirigente del ministero delle Imprese e del Made in Italy), Piergiuseppe Cassone (Confindustria Bergamo), Sofia Baggini (direttrice area Ricerca e Terza Missione dell’Università), Davide Cagnoni (Gdc Tax), Fabio Tedoldi (Bracco Imaging), Stefano Filli (Leyton), Chiara Trombetta (Startup Italia). —

Idee, progetti, passioni del candidato sindaco di "Casorate per Primo", il veterano del consiglio comunale

## Cosentini il combattente: «Figlio del Sud ma il mio cuore batte per questo paese»

### VERSO IL VOTO

Giovanni Scarpa / CASORATE

**P**assione, tenacia, cuore. Luigi Cosentini, 70 anni, da Scandale (Crotona) si è portato dietro tutte le qualità della sua terra natale, la Calabria, quando a 15 anni arriva a Casorate insieme a 7 fratelli e i genitori, Salvatore e Romilda. Soprattutto ne ha fatto le colonne della sua politica, quando sul finire degli anni Novanta, entra per la prima volta in consiglio comunale. Oggi è ancora ai nastri di partenza, candidato sindaco per la lista "Casorate per Primo".

#### VETERANO DELLA POLITICA

«Ho messo sempre il bene del mio paese davanti a tutto» dice il veterano della politica cittadina che solo una volta, nel '99 (giunta Orlandi) si è seduto nella "stanza dei bottoni" come assessore all'Ecologia. Allora era iscritto a Forza Italia, lasciata nel 2014 dopo aver fondato la sede a Casorate e aver ricoperto la carica di segretario cittadino. «Ma in

realità sono nato e morirò democristiano», scherza ma non tanto. Da assessore introduce la raccolta differenziata e il "porta a porta", istituisce l'anagrafe canina. Poi, terminata quella legislatura, tenta per ben tre volte con sue liste civiche di conquistare l'agognata carica di sindaco. A volte ci va vicino, a volte no. Ma lui non molla mai. Non conosce la parola sconforto. Cade e si rialza. E infatti anche quest'anno è ai nastri di partenza con "Casorate per Primo". Le sue passioni sono il bricolage, le passeggiate in montagna e la lettura di libri di attualità. Di politica, ovviamente. Il suo vero demone.

#### LE SFERZATE ALLE AMMINISTRAZIONI

Oratore veemente, genuino fino alla crudezza, dai banchi dell'opposizione da cui siede ininterrottamente da oltre vent'anni non le ha mai mandate a dire. Competente, anche. Carte alla mano, ha messo alle strette più di un'amministrazione con le sue campagne che hanno toccato, e toccano, i mille risvolti di un Comune che oggi supera i 9 mila abitanti. Decoro



Luigi Cosentini, 70 anni, candidato sindaco per "Casorate per primo"

urbano, manutenzione delle strade, sicurezza: i suoi cavalli di battaglia. Da sempre. La sicurezza, soprattutto, è il suo chiodo fisso. Anni di battaglie dai banchi dell'opposizione per sottolineare la mancanza di controllo del territorio, come ha sempre sostenuto.

#### **LA SICUREZZA, LA PRIORITÀ**

«Oggi a Casorate manca totalmente \_ si infervora \_ . E' il bene primario di una comunità. E' il primo punto all'ordine del giorno per quanto mi riguarda. Mi rivolgo ai cittadini che da tanto tempo aspettano un cambiamento che a Casorate non c'è mai stato. Chiedo fiducia per cercare di cambiare le tante, tantissime cose che non vanno e che da decenni aspettano una risposta in questo delicatissimo settore. Se avrò il consenso dei cittadini, mi metterò al lavoro da subito per cambiare davvero le cose. E non parliamo di facili promesse elettorali, ma di cose che si possono realizzare sin da subito. Ricordo solo una questione, su tutte: l'attuale amministrazione non è riuscita a portare a com-

pimento la realizzazione della nuova caserma. Oggi si è trasformata in un eco-mostro. Non è più nemmeno riconoscibile, tanto è l'abbandono. Ormai è ricoperta di erbacce e non è nemmeno a metà. E che i costi sono lievitati non è una giustificazione: c'è una fideiussione bancaria da incassare da 1,4 milioni e andare avanti per finire l'opera che è una priorità per rendere sicuro il paese. Se eletto, riparte tutto il giorno dopo». Secondo punto, dopo la sicurezza del paese: la mancanza di strutture per gli anziani. Altro cavallo di battaglia che Cosentini-oppositore ha sempre combattuto fuori e dentro il consiglio comunale e che Cosentini-sindaco vorrebbe risolvere mettendoci subito le mani, se fosse eletto. «A Casorate, come tutti i Comuni del resto, l'età media è sempre più alta \_ spiega \_ . Per la terza età non c'è nessuna struttura. E non è ammissibile per un Comune che supera i 9 mila abitanti. Per que-

sto vorrei realizzare un centro diurno per anziani, come prima cosa. La solitudine è una brutta cosa e solo chi non ha nessuno può saperlo: non si possono lasciare le persone di una certa età da sole. A Casorate ci vuole un luogo di socializzazione». Infine, il recupero di villa Belloni: «L'idea è trasformarla in sede per le nostre associazioni e centro per i giovani. Anche per loro mi batto: devono avere spazi dove trovarsi, non stare in strada. Con me nessuno deve rimanere indietro». —

PIEVE PORTO MORONE AL VOTO

# Ghia, in campo la più giovane «Pronta a guidare il Comune»

Dopo 9 anni da vice di Anselmi ora si candida per provare a guidare la squadra uscente «Potenzieremo i servizi sociali e aumenteremo la sicurezza»

PIEVE PORTO MORONE

Trentasei anni appena, di cui già quasi dieci passati però da vice sindaca. Alice Ghia mette sul piatto esperienza e freschezza per vincere la difficile sfida dell'8 e 9 giugno, dove ai nastri di partenza si troveranno in quattro. Lei guiderà la lista "Siamo Pieve" raccogliendo il testimone di Virginio Anselmi. «In questi anni abbiamo dimostrato di saper mantenere le promesse», dice. «Abbiamo ridotto il debito comunale e avviato importanti investimenti, come la riqualificazione della piazza principale, destinata a diventare il cuore sociale e commerciale del paese, e l'inizio della ristrutturazione dell'edificio di via Rovescalina, che offrirà una nuova sala polifunzionale alla cittadinanza. Questi risultati concreti mostrano l'efficacia di un'amministrazione basata sulla conoscenza approfondita della realtà locale e su soluzioni pratiche, in contrasto con i programmi spesso irrealizzabili di altri». Sei i punti del suo programma: «Il primo è il potenziamento dei servizi pubblici con particolare at-



Alice Ghia, attuale vice sindaca, a capodella lista "Siamo Pieve"

tenzione all'istruzione e ai servizi sociali e rafforzando i rapporti con i Comuni vicini per aumentare il numero degli alunni nelle scuole locali», spiega. Il secondo è la sostenibilità. Vogliamo realizzare progetti come piste ciclo-pedonali lungo il Po e il progetto EcoRide Italia. Terzo, la sicurezza. Questo punto è una priorità. Prevediamo un aumento della videosorveglianza nelle zone critiche del paese e la realizzazione di dossi e passaggi pedonali per ridurre la velocità delle auto. Lavorerò poi per una più intensa collaborazione con i Comuni

vicini e i carabinieri». Quarto punto, la trasparenza amministrativa, che poi vuol dire anche «maggior coinvolgimento dei cittadini». Gli ultimi due punti riguardano «il sostegno all'economia locale, creando nuove opportunità lavorative» e la coesione sociale «pilastro del nostro programma». «C'è ancora una cosa a cui teniamo molto», conclude l'attuale vice sindaca di Pieve Porto Morone: la sistemazione del centro sportivo per creare un punto di aggregazione per tutte le età». —

G.S.

ELEZIONI

# L'ex vice sindaco Ragni vuole una svolta per Travacò

Il programma è basato sul coinvolgimento dei cittadini tra le proposte anche il "maggiordomo" che aiuta nel disbrigo delle pratiche

TRAVACÒ

È iniziato il tour elettorale dei candidati della lista "Insieme per ricominciare - Oscar Ragni sindaco" per confrontarsi con i cittadini, anche raccogliendo spunti e proposte. «La nostra è una proposta amministrativa all'insegna della trasparenza e della condivisione ed è per questo che riunisce persone provenienti da aree politiche e professionali differenti», spiega il candidato sindaco Oscar Ragni che nel 2021 lasciò la maggioranza, di cui è stato vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, per approdare al gruppo misto. «Travacò è un paese che merita di essere governato con determinazione, coraggio e competenza, pur nella consapevolezza della complessità dell'attuale quadro socio-economico - spiega Ragni -. Puntiamo a un modello di sviluppo sostenibile, improntato ai principi di equità ed efficienza, e volto a promuovere il territorio, migliorare i servizi e la qualità della vita, valorizzare il contesto sociale, culturale e ambientale». Il candidato sindaco avverte che la lista civica inten-



Oscar Ragni, candidato della lista "Insieme per ricominciare"

de caratterizzare la propria azione basandosi sulla capacità d'ascolto, sulla trasparenza e sul coinvolgimento dei cittadini: «È doveroso proporre un forte cambiamento nell'approccio alle questioni e al governo del territorio per renderlo ancora più attrattivo e inclusivo. Questa differente visione è necessaria per concretizzare progetti che altrimenti resterebbero nel cassetto».

Tra i punti del programma la nuova strada di collegamento tra Travacò e San Martino, maggior decoro, potenziamento dell'illuminazione

e delle telecamere, la manutenzione di strade e marciapiedi, la realizzazione di uno sportello medico infermieristico, la sperimentazione di sportelli di orientamento per l'aiuto nelle incombenze burocratiche (maggiordomo burocratico). E ancora: attenzione ai giovani, con l'attivazione di uno spazio a loro dedicato, e allo sviluppo sostenibile. «Intendiamo inoltre cercare un accordo con l'agenzia del trasporto pubblico - spiega Ragni - per un'eventuale deviazione di alcune corse linea 1-21 alla frazione Rotta».

STEFANIA PRATO

VERSO IL VOTO A CAMPOSPINOSO ALBAREDO

# Le prime elezioni per il nuovo Comune. È una sfida a due

Si candida la sindaca Volpin, in caso di vittoria il suo vice sarà Preda. A fronteggiarla c'è la lista civica di Fortunati

CAMPOSPINOSO ALBAREDO

Sfida a due a Campospinoso Albaredo per le prime elezioni del nuovo Comune, nato dalla fusione per incorporazione di Albaredo Arnaboldi in Campospinoso.

L'attuale sindaca **Olga Volpin** si presenta alla guida della lista civica "Per il futuro", di cui fa parte anche l'ex sindaco di Albaredo, Francesco Preda, che sarà nominato vicesindaco in caso di vittoria. A sfidarla c'è **Samuele Fortunati**, ex consigliere comunale di Albaredo, con una lista civica. La sindaca uscente ha presentato lista e programma elettorale domenica pomeriggio al campo sportivo.

«Questa lista è la prosecuzione delle due amministrazioni che hanno lavorato insieme per la fusione – ha detto Volpin -. Nel programma

abbiamo deciso di andare dritto ai problemi che ci preoccupano e che affronteremo subito se verremo eletti».

Tra i punti del programma, la realizzazione di una pista ciclabile collegata a Casanova Lonati e di un percorso ciclopedonale per mettere in sicurezza la Bronese fino alla frazione Moranda, il miglioramento dell'impianto semaforico in mezzo al paese, che rileva le infrazioni con il rosso, per quanto riguarda la svolta verso Baselica, telecamere fisse nei punti di raccolta rifiuti per contrastare gli scarichi illegali, leva civica volontaria per aiutare giovani e anziani. Inoltre, sarà valutata l'installazione di un velox fisso alla Moranda. I candidati consiglieri sono Francesco Preda, Santo Occhiuzzi, Luigi Magrotti, Nadia Lanè, Gianluca Luigi Bisi, Luigi-

no Bottiroli, Claudia Barbieri, Giovanni Carvani, Ermanno Compostini, Mariadele Bernini.

Quattro i punti del programma elettorale della lista civica che candida a sindaco Samuele Fortunati: la progettazione di un nuovo piano cimiteriale, la sicurezza stradale e l'installazione di nuove telecamere per la sorveglianza sul territorio, il posizionamento di pannelli solari nelle aree di proprietà del Comune per la produzione di energia, una maggiore attenzione ai minori e il sostegno agli anziani.

I candidati consiglieri con Fortunati sono Aurora Finotto, Giuseppe Grandi, Alessandro Fortunati, Ivano Brandelli, Francesca Morano, Giorgio Pietra, Massimo Rognoni, Manuela Tiengo. —

OLIVIERO MAGGI

VERSO IL VOTO

## Lista "Uniti per Varzi" così Palli punta al bis

VARZI

Giovanni Palli punta al bis come sindaco di Varzi. Si ricandida con la lista che lo ha visto vincitore cinque anni fa, "Uniti per Varzi Palli Sindaco". La lista di Palli vede come candidati consiglieri: Carlo Albertazzi, Luigi Antoniazzi, Lorenzo Canepa, Paola Concarini, Antonella Cristiani, Paolo Ginelli, Gabriele Indolenti, Giorgio Pochintesta, Giacomo Tagliani, Danilo Tambornini, Massimo Luigi Tamburelli, Angelo Varni.

A sfidarlo c'è Roberto Moroni con la lista numero 2 mentre la lista del sindaco uscente è contraddistinta dal numero 1.

«La conclusione del mandato amministrativo 2019/24 - sottolinea Palli - consente al gruppo di lavoro "Uniti per Varzi Palli Sindaco" l'elaborazione di un bilancio dell'esperienza passata su cui basare, con rinnovato entusiasmo, le proposte future. Vogliamo innanzitutto evidenziare la generale soddisfazione dei risultati ottenuti, tra non poche difficoltà, in cinque anni di amministrazione, al termine dei quali il gruppo consiglieri eletto si ripropone all'elettorato, arricchito dall'aggiunta di nuovi validi candidati, consapevole della gravosità e della serietà dell'impegno ma forte dello spirito



Giovanni Palli

di squadra creato e che continua a fare da prezioso collante».

E poi spiega gli obiettivi futuri: «Tra le iniziative che porteremo avanti intendiamo favorire il miglioramento della quotidianità dei residenti, consapevoli dell'importanza di contrastare il preoccupante fenomeno dello spopolamento attraverso lo sforzo nell'implementazione dei servizi pubblici, incrementandone la tipologia e la qualità; migliorare l'attrattività del Comune rispetto ai visitatori esterni, sia per agevolare esperienze turistiche che per sostenere nuove forme di residenzialità, valorizzando al meglio le caratteristiche peculiari della nostra realtà. Consapevoli dell'importanza della condivisione, presentiamo questa nuova proposta con spirito di collaborazione».

ALESSANDRO DISPERATI

## Il programma della sindaca uscente «Via i mezzi pesanti da Lomello, sostegno a scuola e a turismo»

### VERSO IL VOTO

Una bretella per collegare la statale 756 per Mede alla provinciale 5 per Semiana: lo scopo di Silvia Ruggia, sindaca uscente che si ricandida alla testa della civica Noi per voi, è deviare in parte il traffico pesante, con adeguate richieste alle istituzioni competenti. «Vogliamo cercare – spiega Ruggia – soluzioni valide al contenimen-



Silvia Ruggia

to del traffico sia con orari di limitazione del passaggio di mezzi pesanti sia con la videosorveglianza. Inoltre, vogliamo istituire una zona a traffico limitato, con varchi agli ingressi, per sanzionare i mezzi pesanti che transitano in via Cavour: al momento, abbiamo attive 26 telecamere di videosorveglianza e altre cinque per la lettura delle targhe delle vetture».

Altro settore primario per Ruggia sono le opere pubbliche. «Mi preme comunque ricordare – dice – che solo una parte del bilancio comunale può essere destinata a investimenti da enti superiori per lavori pubblici significativi».

Nello specifico, il sindaco uscente pensa a recuperare l'ex municipio di piazza del Repubblica per trasferirvi gli

uffici oggi nel castello Crivelli. Altra zona da migliorare è il centro sportivo con il rifacimento degli spogliatoi, la realizzazione di un'area feste, il posizionamento dei pannelli fotovoltaici e l'esecuzione di un pozzo per irrigare i tappeti erbosi. Massimo sostegno anche alla scuola, alla cultura e al settore turistico. Conclude Silvia Ruggia: «Lomello dispone di uno straordinario patrimonio storico-monumentale in grado di attirare moltissimi turisti che apportano anche un reddito per gli operatori locali: noi vogliamo valorizzare questo settore attraverso una buona collaborazione con la Soprintendenza e la Curia di Vigevano». Previsto anche il recupero dell'ex cinema della Soms con fondi regionali per avviare corsi musicali». —

UMBERTO DE AGOSTINO

## Le proposte di Francini, ex prima cittadina «Stop a Tir e traffico: alternativa necessaria»

### VERSO IL VOTO

La soluzione al traffico dei mezzi pesanti che transitano per Albonese è uno dei punti qualificanti del programma elettorale di Maria Teresa Francini, che guida la civica «Francini sindaco». «In caso di vittoria – spiega Francini, ex sindaca e assessora fino a poche settimane fa – chiederemo la collaborazione di Anas



Maria Teresa Francini

e Provincia per trovare un'alternativa al passaggio quotidiano di decine di mezzi pesanti diretti a Mortara, Novara, Cilavegna e Robbio». Poi c'è il problema degli immobili pericolanti delle vie Marconi e Battisti, che rappresentano un rischio sia per i pedoni sia per le automobili: in queste zone, Francini pensa anche a nuovi parcheggi. In primo piano anche la pista ciclopedonale dal paese alla stazione ferroviaria, il rifacimento del giardinetto accanto alla chiesa e il ripristino della chiesetta di San Paolo, «tanto cara alla popolazione di Albonese».

Nel campo dei lavori pubblici, la costruzione di nuovi loculi al cimitero e di un campo di padel, il potenziamento

della videosorveglianza e l'introduzione di lampade a led nella pubblica illuminazione. Nel settore sociale, Francini pensa a uno sportello d'ascolto settimanale rivolto, in particolare, alle fasce più deboli. «Poi – conclude Francini – vorremmo mantenere lo scuolabus e la convenzione con la sezione Auser di Nicorvo-Albonese, oltre alla retta scontata per i residenti di Albonese ospiti della casa di riposo Villa Enrica. Inoltre, ogni giovedì mattina il pulmino comunale trasporterà i nostri cittadini a Cilavegna». Infine, la tutela dell'ambiente: recupero del fontanile Plezza Raverta, monitoraggio dell'aria e posizionamento di colonnine per la ricarica delle auto. —

U.D.A.

PIEVE ALBIGNOLA VERSO IL VOTO

# L'obiettivo casello al primo posto nei progetti di Bruni

PIEVE ALBIGNOLA

Yuri Bruni, candidato sindaco di 34 anni con la lista lista "Obiettivo Pieve" ha presentato il suo programma elettorale. Ma, da subito, un preambolo: «Sia chiaro: la nostra è una lista civica nuova, per nulla ancorata ai partiti. Siamo nati per dare una svolta a Pieve. E la svolta si potrà avere con l'arrivo del casello sulla A7. Si tratta di un'infrastruttura strategica che darebbe un forte rilancio al nostro paese, alla bassa Lomellina ed al basso Pavese. Le varie componenti politiche provinciali, regionali e i sindaci sono d'accordo; speriamo sia davvero la volta buona».

Un paese che spera nel casello ma che, secondo il candidato Bruni, figlio di Antonio Bruni che in passato fu sindaco di Pieve Albignola, ha altri progetti. Aggiunge: «Vogliamo tenere sempre un dialogo aperto con la gente. Partiremo con la casa dell'acqua e con un postamat finalmente in paese. Quindi nuovi asfalti nelle strade maggiormente degradate e poi il controllo dei rifiuti porta a porta e un impegno per migliorare l'utilizzo della piaz-



Yuri Bruni

zola ecologica». Quindi la scuola che quest'anno ha perso la prima classe. «Potenzieremo i servizi per garantire continuità anche in futuro alle nostre scuole. Dovremo acquisire gli alunni da altri paesi e lo faremo garantendo servizi più efficaci. Punteremo anche al potenziamento di servizi migliorando le attività della biblioteca per arrivare al rilancio della Pro loco. Per il servizio di scuolabus e per la manutenzione del paese andremo quindi all'assunzione di un nuovo dipendente comunale». —

PAOLO CALVI